

# !deaBox

IDEE PER VIAGGIARE



## Fiji

### **Repubblica delle Isole Fiji**

Repubblica parlamentare. Capitale: **Suva** (177.300 abitanti).

---

### **Popolazione e religione**

Dalla storia davvero unica in tutto il Pacifico, gli abitanti delle Isole Fiji presentano un **particolare intreccio di**

**caratteristiche melanesiane, polinesiane, micronesiane, indiane, cinesi ed europee.** La popolazione autoctona rappresenta il 51% della popolazione complessiva, mentre il 44% è costituito da Indiani, il restante 5% da minoranze cinesi, europee e rappresentanti delle altre isole del Sud Pacifico.

Oltre alla lingua ufficiale dell'arcipelago, l'**inglese**, sono parlati il **fijiano** e l'**hindostano**. Diffusi, inoltre, il cinese e l'urdu, lingua madre di popolose comunità di commercianti.

Abbandonati i riti tradizionali, la maggioranza della popolazione professa oggi le religioni cristiana (52%) o induista (38%), con minoranze musulmane (8%), sikh (2%) e di altre religioni.

---

## Storia

Già abitate da popolazioni provenienti da altre regioni della Melanesia (1500 a.C), intorno al 1000 d.C le **Fiji furono invase dai Polinesiani** provenienti da Tonga e Samoa, che ingaggiarono con i Melanesiani guerre su larga scala.

All'epoca, **il cannibalismo era molto comune** e gli abitanti, riuniti in **gruppi famigliari estesi - mataqali -**, vivevano all'interno di **villaggi fortificati governati da capi ereditari e poligami - turaga-ni-koro**. I matrimoni tra i diversi villaggi fungevano da collante tra le diverse comunità, ciononostante i **conflitti tra i clan erano molto comuni**, con i membri di una stessa famiglia spesso schierati su fronti opposti.

**Primo Europeo a stabilire un contatto** con le Fiji fu **Abel Tasman** (1643) nel suo viaggio verso l'Indonesia, seguito da **James Cook** nel 1774. L'arcipelago fu poi attraversato, quindici anni più tardi, dalla scialuppa occupata dal capitano **William Bligh** e da altri diciotto membri del suo equipaggio, abbandonati alla deriva dopo l'**ammutinamento del Bounty**.

Dal secolo successivo, **le Isole divengono punto di interesse per i mercanti** che cercano legno di sandalo e oloturia (bêche-de-mer), molto pregiata in Asia, e scambiano con utensili di metallo, tabacco, tessuti ed armi da fuoco. L'effetto di tali nuovi elementi estranei è devastante: **esplodono guerre violente tra le tribù e muta rapidamente la società locale**, anche grazie al ruolo svolto da quei naufraghi, marinai disertori e criminali evasi dalle colonie penali inglesi dell'Australia che, dopo essere scampati anche alle abitudini cannibali della popolazione locale, si prestano ai diversi clan come interpreti, intermediari, carpentieri e mercenari.

Verso la metà del XIX secolo, giungono anche **militari originari delle Tonga** e i **missionari inglesi**, intenzionati a convertire i capi locali ma senza riscuotere grande successo: è il 1867 quando il reverendo **Thomas Baker** viene mangiato, la sua scarpa è ora esposta nel Fiji Museum. **Su Levuka, sull'Isola Ovalau**, divenuta un importante centro commerciale del Pacifico meridionale, **Americani, Inglesi e Francesi difendono astiosamente i propri interessi**, mentre i dissidi con la popolazione locale aumentano esponenzialmente, sino alla **distruzione completa dell'insediamento** per un incendio doloso (1847).

Dopo il tentativo locale di instaurare e mantenere senza riuscirvi un governo di tipo occidentale (1871), il 10 ottobre 1874 **l'arcipelago viene proclamato ufficialmente colonia britannica**, con capitale Suva. Il governatore inglese tenta di rendere le Isole economicamente autonome, introducendovi **piantagioni di cotone, copra e canna da zucchero** e ne aumenta notevolmente la produzione **incoraggiando l'arrivo di braccianti dall'India**, che guardano le Fiji come mezzo per affrancarsi dalla miseria. Scoprono ben presto **l'inumana realtà delle piantagioni**, fatta di abusi, crimini, suicidi, violenze e malattie.

Quando, nel 1919, **il lavoro a contratto viene abolito, gli Indiani emigrati nell'arcipelago** (la comunità indiana ormai conta più di sessantamila individui, a cui è sempre stato impedito di possedere terre) iniziano ad introdursi nelle piccole società di affari, nel commercio e nella burocrazia, o ad affittare delle fattorie con contratti a lungo termine. Giungono

inoltre gli Australiani che, con produzione e commercio dello zucchero e con le miniere d'oro, dominano l'economia locale, mentre **gli Europei fomentano le tensioni razziali tra la popolazione nativa e gli Indiani immigrati**, così tentando di mantenere il controllo economico e politico delle Isole.

Conclusasi la seconda guerra mondiale, a cui le Fiji partecipano inviando un contingente di ottomila soldati contro i Giapponesi, nelle Isole Salomone, all'interno delle comunità aborigena e indiana si fa lentamente strada una **maggiore consapevolezza politica**, pur persistendo la segregazione razziale. **Le Fiji divengono indipendenti il 10 ottobre 1970**, introducendo un sistema politico simile a quello inglese. Le forti tensioni razziali continuano ancora ad essere di estrema attualità nel Paese.

---

## Cultura

**Molte sono le attività artistiche e artigianali tradizionali** a cui ancora oggi i Fijiani si dedicano, alcune delle quali sono state nel tempo determinanti per mitigare sia l'impatto violento della cultura occidentale su quella delle Isole, sia l'evangelizzazione dei missionari cattolici; altre, invece, sono state modificate e arricchite, così da rispondere in modo adeguato alla domanda dei turisti.

L'**arte della danza**, tramandata di generazione in generazione, è frequentemente praticata. Gli eventi più distintivi della vita, come la nascita e la morte, il matrimonio, la chiamata alla guerra, i passaggi di proprietà, sono quindi accompagnati dai **meke**. In tempo di guerra, gli uomini eseguono con lance e mazze il **cibi**, le donne, invece, esibendosi nelle **dele o wate** umiliano sessualmente il nemico prigioniero.

Di grande interesse anche il **patrimonio musicale delle Isole**, dalla musica nativa agli inni e canti corali introdotti dai missionari, riproposti dal repertorio delle chiese locali. Tra gli artisti più celebri Seru Serevi, Michelle Rounds, Karuna Gopalan, Danny Costello, Laisa Vulakoro, i Freelancers e i Black Roses.

Le Isole sono celebri anche per la **creazione di ceramiche**, delle quali è possibile ammirare gli esemplari più belli nel **Fiji Museum**, e per le **sculture in legno**: mazze da guerra, lance e forconi da cannibali sono realizzate per i turisti; le ciotole, **tanoa**, sono invece tuttora usate dalla popolazione locale.

Particolarissimi i **masi**, tessuti di corteccia realizzati con la scorza del gelso e la cui lavorazione è estremamente laboriosa. Un tempo, tutti gli abiti da cerimonia, i turbanti, le cinture, gli strascichi erano eseguiti con il masi, decorato con motivi simbolici in ocre e nero carbone, e **il loro possesso era segno di grande prestigio**.

Lunga tradizione è vantata anche dalla **tessitura delle foglie di pandano** in cestini e stuoie, tecnica ricchissima di varianti di stile e colori e trasmessa alle ragazze dei villaggi.

Le Fiji hanno infine una piccola **comunità di scrittori di ottimo livello**, come Joseph Veramu, Jo Nacola, Vilsoni Hereniko e Marjorie Crocombe. Gli scrittori indiani Subramani, Raymond Pillai, Satendra Nandan e Prem Banfal, scrivendo in hindi e in inglese riprendono spesso il tema dell'**iniquo trattamento riservato ai braccianti**.

---

## Da visitare

**Suva**, capitale delle Fiji, è il fulcro politico e amministrativo del Paese e suo porto principale. Città vasta e sofisticata, ospita l'importante **Fiji Museum** e molti begli edifici di epoca coloniale, oltre a chiese, moschee, templi e centri culturali: la **Roman Catholic Cathedral** è tra i suoi monumenti più caratteristici. Molto interessante il lungomare, da non perdere l'intrigante **Suva Municipal Market**.

Centro turistico più importante e ottima per attività come immersioni subacquee, golf, equitazione e rafting, la città di **Nadi** si staglia contro le montagne della costa occidentale di **Viti Levu**. Interessanti il **Tempio di Sri Siva Subramaniya Swami** e la via principale, lungo la quale si affacciano, numerosissimi, ristoranti e negozi che offrono tessuti, souvenir e articoli esenti da dazio.

Raggiungibili da Nadi con la barca, gli isolotti dell'**Arcipelago delle Mamanuca**, dalle lunghe distese di sabbia bianca, i bei fondali corallini e i pesci coloratissimi, sono ben conosciuti dagli amanti delle immersioni subacquee, dello snorkelling, del surf.

La comunità rurale di **Sigatoka**, lungo la costa meridionale di Viti Levu, è caratterizzata dalle gigantesche dune di sabbia e dai circa duecento siti di grande importanza storica, culturale e archeologica, tra cui il **Tavuni Hill Fort**, sistema di strutture difensive in terra del XVIII secolo - **Valle di Sigatoka**.

Gli altipiani di Nausori - **Nausori Highlands** - offrono panorami mozzafiato e pittoreschi villaggi, tra cui **Navala** dove, a differenza della maggior parte dei centri urbani, in cui sono preferite le strutture prefabbricate in cemento e lamiera ondulata, quasi tutte le case sono **bure tradizionali** distribuiti lungo dei viali, con una via centrale per il passeggio verso il fiume.

Quindi, **Levuka** con edifici coloniali ancora in buono stato e l'atmosfera da cittadina del selvaggio West, dove praticare lo snorkelling e fare immersioni subacquee. Il **villaggio di Lovoni**, nascosto nello spettacolare cratere di un vulcano spento. I cinquantasette minuscoli isolotti dell'**Arcipelago delle Lau**, dall'aria decisamente polinesiana. E **Vanua Levu**, ottima per osservare lo stile di vita tradizionale dell'arcipelago e per lo snorkelling o le immersioni subacquee, oltre alle escursioni in kayak, il birdwatching, le passeggiate.

---

## Ambiente e clima

Nell'Oceano Pacifico meridionale, a metà strada tra Melanesia e Polinesia e a sud dell'Equatore, immediatamente a nord del Tropico del Capricorno e a ovest dell'International Dateline, l'arcipelago delle Fiji comprende circa **trecento isole di cui appena un terzo abitate**. **Viti Levu**, con la capitale Suva, e **Vanua Levu** sono le isole principali. Altre isole importanti sono **Tavenui** e **Kadavu**, mentre il resto del Paese è composto da gruppi di isolette (Lomaiviti, Lau, Moala, Yasawa, Mamanuca e Rotuma), molte delle quali ancora relativamente intatte e dagli splendidi fondali corallini, lagune, baie e una vegetazione lussureggiante.

La **deforestazione** (dagli anni '60 ad oggi, il 15% circa del manto boschivo del Paese è stato distrutto), la conseguente **erosione del terreno**, **l'inquinamento dei corsi d'acqua e dei terreni** soprattutto nei pressi della capitale, **sono ormai un problema grave** a cui è necessario trovare velocemente rimedio. Inoltre, la **distruzione del patrimonio ittico** in alcune regioni dell'arcipelago sta mettendo a repentaglio anche il benessere della popolazione.

**Le Isole sono ricchissime di piante**, sono infatti oltre tremila le specie individuate, di cui un terzo circa endemiche, dalle quali i Fijiani hanno imparato nel corso dei millenni a trarre beneficio, nella preparazione di cibo e medicine, delle tinture per tessuti, degli utensili e dei materiali da costruzione. Dei mammiferi originari, solo i pipistrelli non si sono estinti, mentre le specie introdotte, come cani selvatici, gatti, maiali, capre e topi, si sono perfettamente adattate al nuovo habitat.

Inoltre, venti sono le varietà diverse di rettili, tra cui le tartarughe e i serpenti di mare, e circa un centinaio le specie di uccelli, ventritre originarie delle Isole. Molto varia e abbondante anche la fauna marina, con numerose specie di coralli e spugne, pesci dei banchi corallini, razze, squali, balene e delfini.

**Dal clima tropicale temperato, mite e costante per la maggior parte dell'anno**, le Fiji sono una **destinazione ideale in**

**qualunque periodo.** Il migliore è comunque la stagione secca, l'"inverno delle Fiji" che inizia a maggio per concludersi nel mese di ottobre, con temperature più fresche, meno pioggia, tasso di umidità inferiore; è inoltre più raro il rischio di cicloni tropicali.

---

## Cucina

*(ideabox.it sostiene la scelta vegetariana/vegana, non si riconosce quindi in un'alimentazione che prevede l'uso di prodotti di origine animale.)*

Gli abitanti delle Isole Fiji prediligono il **cibo pesante e robusto**. Le carni di maiale e di manzo, come il pesce, sono spesso fritti, molti piatti preparati con il latte di cocco, che è un alimento particolarmente nutriente. Ad ogni pasto, inoltre, **il cibo viene consumato in enormi quantità**. Sia che sia giorno di festa o un giorno comune, un tipico pasto fijiano può comprendere manzo o pesce fritto, foglie di taro bollite, simili agli spinaci e ricoperte di crema di cocco con contorno di radici di manioca o di taro. I condimenti usati sono generalmente il sale, il succo di limone e il peperoncino piccante, che ciascun commensale può mettere nel quantitativo preferito, una volta ricevute le vivande. Sono inoltre consumate le verdure, ma più nei villaggi che nelle aree urbane. I banchetti tradizionali sono sempre imbanditi dagli uomini, che cucinano i cibi in forni scavati nel terreno - **lovo** - dove, avvolti in foglie di banano, cuociono al vapore su pietre incandescenti, da sei sino ad otto ore.

---

## Attività

**Nuoto, immersioni subacquee, snorkelling** alla scoperta dell'indescrivibile barriera corallina, con sola maschera, pinne e boccaglio, **surf** nelle Isole Mamacuna, **rafting** sui fiumi, **windsurf e vela**, oltre all'**oziare sulla spiaggia**, preferibilmente sorseggiando un cocktail tropicale: alle Fiji, non trovare l'attività all'aperto preferita è praticamente impossibile! E, ancora, **bicicletta, trekking ed equitazione**, o attività come il **birdwatching** e l'**esplorazione dei siti archeologici**. L'arcipelago è veramente molto attrezzato per rispondere a tutte le esigenze dell'ospite, ovunque è possibile trovare strutture che offrono il noleggio di attrezzature, escursioni di un solo giorno, corsi vari.

Il **Capodanno** è celebrato con grandi feste, che in alcuni villaggi possono svolgersi anche per un'intera settimana o addirittura un mese! Nel corso dell'**Hindu Holi**, il Festival dei colori (febbraio o marzo) i partecipanti si gettano addosso acqua colorata, a marzo aprile ha invece luogo la festa hindu **Ram Naumi** (Nascita del Signore Rama), che comprende anche cerimonie religiose in riva alla Suva Bay. Nel mese di maggio, in un giorno di festa con spettacoli sportivi e culturali a carattere regionale, le Isole onorano **Ratu Sir Lala Sukuna**, considerato il più grande statista, soldato, capotribù e studioso delle Isole Fiji. Il **Constitution Day** e l'**anniversario della nascita del Profeta Maometto** sono celebrati a luglio, a settembre cade invece il **Sugar Festival** (Festival dello zucchero), i primi di ottobre il **Fiji Day** (Giorno dell'Indipendenza). Nel corso dei mesi di ottobre e novembre, i fedeli hindu si raccolgono nel **Diwali Festival** (Festa delle luci) per adorare la dea della ricchezza e della prosperità Lakshmi, decorare le abitazioni e sistemare gli affari.

---

## Informazioni varie

**Documenti:** il visto turistico è consegnato ai turisti italiani al loro arrivo nelle Fiji, è gratuito e valido per un soggiorno fino a quattro settimane. Contestualmente, oltre al passaporto, è necessario esibire il biglietto aereo di ritorno o, comunque, di

proseguimento.

**Rischi sanitari:** dengue, febbre diffusa dalle zanzare per la quale attualmente non esiste alcuna profilassi.

**Trasporti:** Grazie alla posizione strategica nel Pacifico centro-meridionale, le Fiji sono uno dei principali nodi del traffico aereo della regione e quindi ottimamente servite dalle principali compagnie internazionali, mentre risulta particolarmente difficile raggiungere le Isole via mare, se non partecipando a una crociera o navigando su uno yacht privato. I trasporti interni sono ben organizzati, quindi è semplice e, scegliendo di utilizzare i traghetti e le piccole imbarcazioni locali, relativamente economico spostarsi tra una località e l'altra, più dispendioso invece con l'aereo. I traghetti, molto convenienti, frequenti, affidabili e sicuri, sono la migliore opportunità per familiarizzare con le genti del luogo, durante il viaggio tra un'isola e l'altra. Le barchette locali, che fanno saltuariamente servizio tra le isole, sono da evitare con il mare grosso. Inoltre, vi sono autobus espresso, che fanno servizio tra i centri maggiori, ed autobus locali che collegano quasi ogni villaggio.

**Moneta:** Dollaro delle Fiji (FJD). Un euro corrisponde a 2,2225 dollari fijiani (al 10 luglio 2006). Si possono cambiare i travellers' cheques nelle banche e negli uffici di cambio, nei grandi alberghi e nei negozi duty-free. Ristoranti, negozi, alberghi di media e alta categoria, agenti di viaggio e operatori turistici accettano le carte di credito dei maggiori circuiti. Negli acquisti, è consigliabile evitare la contrattazione, come nella maggior parte delle culture del Pacifico meridionale. Unica eccezione gli Indiani delle Fiji, con i quali è invece possibile contrattare su qualunque tipo di merce.

**Sistema di misura:** sistema metrico decimale.

**Orario:** dodici ore avanti rispetto al meridiano di Greenwich.

**Elettricità:** 240V, 50Hz.